Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 20: 83-99, giugno 2005 ISSN 1123-6787

Paolo Magrini & Petr Bulirsch

UN NUOVO GENERE, UN NUOVO SOTTOGENERE E DUE NUOVE SPECIE DI SCARITINI ANOFTALMI DELLA REGIONE ADRIATICA ORIENTALE

(Insecta Coleoptera Carabidae Scaritinae)

Riassunto

Nella presente nota viene descritta *Dalmatoreicheia janaki*, n. gen. e n. sp. del Biokovo (Dalmazia, Croazia). Il nuovo genere, affine a *Reicheadella* Reitter, 1913 e *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924, si differenzia essenzialmente dal primo per l'assenza totale di setole sul disco del pronoto e dal secondo per il maggior numero di denticoli elitrali: circa trenta per lato, quando in *Typhloreicheia* sono sempre inferiori a venti (di poco superiori a venti solo in *Typhloreicheia henroti* Jeannel, 1957); l'ovopositore presenta poi nel nuovo genere gonapofisi con un'incompleta fusione fra gli stilomeri terminale e basale (rispettivamente stilomero 1 e 2 degli Autori Americani), con traccia di sutura fra i due elementi e ampia sinuatura sia esterna che interna dei margini della gonapofisi: negli altri due generi abbiamo invece una maggiore evoluzione con fusione completa dei due stilomeri, senza sinuature e tracce suturali: nei Balcani una situazione simile degli stilomeri, nelle specie ipogee, la ritroviamo solo in *Spelaeodytes* Miller, 1863. Naturalmente il ritrovamento del maschio potrà in futuro chiarire meglio le relazioni filetiche di questo nuovo genere. Nel presente lavoro viene anche descritta *Reicheadella lakotai* n. sp. del Montenegro, di aspetto specializzato alla vita sotterranea, con corpo largo, corto e convesso. Caratteristica è la forma dell'edeago, completamente diversa da quella delle altre *Reicheadella* note: l'apice è arrotondato e la vescicola setifera presenta anteriormente un'estroflessione di forma digitata; nella zona apicale dell'edeago sono presenti piccole spine puntiformi. La specie fra l'altro è l'unica del genere con solo due setole discali per lato, tutte le altre ne presentano tre o quattro. Gli edeagi conosciuti delle altre *Reicheadella* presentano un apice più o meno uncinato (anzichè arrotondato), senza strutture digitate nella vescicola setifera e comunque di forma diversa. Questa specie presenta, come *Reicheadella zoufali* Reitter, 1913, quattro setole per lato nella doccia marginale, solo due in tutte le altre *Reicheadella*: per tutti i motivi su esposti riteniamo di creare per queste due specie un nuovo sottogenere che denominiamo *Chaetomargoreicheia* n. subgen. Le due *Chaetomargoreicheia* presentano un areale ben separato dalle altre *Reicheadella* e non escludiamo che, con il reperimento di nuovo materiale, possano esser considerate come rappresentanti di un genere distinto.

Abstract

[*A new genus, a new subgenus and two new species of anophthalmous Scaritinae from eastern part of Adriatic Region (Insecta Coleoptera Carabidae Scaritinae)*]
Dalmatoreicheia janaki n. gen. and n. sp. from Biokovo Mts. (Dalmatia, Croatia) is described, illustrated and compared with related taxa. The new genus is most similar to *Reicheadella* Reitter, 1913 and *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924; it essentially differs from the first one by total absence of setae on pronotal disk and from the second by higher number of distinct teeth along lateral margin of elytra: about thirty distinct teeth on each side, while in *Typhloreicheia* (except *T. henroti* Jeannel, 1957) there are no more than twenty distinct teeth on each side, in the basal part only. In the new genus, the ovipositor shows an incomplete fusion between stylomere 1 and stylomere 2, with trace of suture between them; the external and internal sides of the stylomeres are sinuate: the other two genera have stylomere 1 and 2 completely fused, without sinuate sides and without trace of suture; a similar shape of stylomeres occurs in the Balkans only in a very different genus *Spelaeodytes* Miller, 1863. Unfortunately the new genus is known by a single female; finding of male (many attempts were unsuccessful so far) could clarify its phyletic relationships.
Reicheadella lakotai n. sp. from Lovčen Mts. (Kotor, Montenegro) is described, illustrated and compared with related taxa as well. The new species is specialized in underground life, having body wide and rather flat in side view. The shape of its aedeagus is unique, completely different from the remaining known species of *Reicheadella*: its apex is broadly rounded without any tooth or hook and the setiferous vesicle shows anteriorly a fingerlike prominence; the aedeagus bears anteriorly some very small spines. Only this *Reicheadella* species has 2 setae on each side of the disk of pronotum, near lateral bead, while other species have 3-4 setae more distant from the lateral bead. The aedeagus of other *Reicheadella* species have very different apex: more or less hooked (instead of rounded), without prominence similar to a finger in the setiferous vesicle and with different shape. The new species, together with *Reicheadella zoufali* Reitter, 1913, is very different from all other *Reicheadella*, having four bristles (two typical and two additional) in marginal pronotal bead on each side; moreover the shape of aedeagus (only known in *R. lakotai*) is very different as above discussed: for these reasons we assign the two species *R. lakotai* and *R. zoufali* to a new subgenus: *Chaetomargoreicheia* n. subgen. The distribution area of both species of *Chaetomargoreicheia* is well separated from all other *Reicheadella* (s. str.) so that it cannot be excluded that, after finding of additional material, this subgenus could be upgraded to a separate genus. The holotypes of both new species are in collection P. Bulirsch, Prague.

Key words: Coleoptera, Carabidae, Scaritinae, *Dalmatoreicheia*, *Reicheadella* (*Chaetomargoreicheia*), new genus, new subgenus, new species, Biokovo Mts., Dalmatia, Lovčen Mts., Montenegro.

Premessa

Recentemente abbiamo avuto modo di studiare due interessanti Scaritini anoftalmi, raccolti in territori della Regione Adriatica Orientale, che allo studio sono risultati appartenere a due taxa inediti. Per la prima specie, proveniente dal Biokovo, riteniamo necessario creare anche un nuovo genere (*Dalmatoreicheia*

n. gen.), mentre per la seconda, che appartiene al genere *Reicheadella*, riteniamo utile creare un nuovo sottogenere (*Chaetomargoreicheia* n. subgen.), nel quale inseriamo anche *Reicheadella zoufali* Reitter, 1913. Nella presente nota esponiamo quanto anticipato nell'introduzione:

Dalmatoreicheia n. gen.

Specie tipica - *Dalmatoreicheia janaki* n. sp.

Diagnosi - Un genere di Reicheiina completamente anoftalmo (fig. 1), depigmentato, di dimensioni medie, simile a *Reicheadella*, ma con pronoto privo di setole discali e fornito solo di due setole in ogni doccia marginale, una anteriore e una posteriore, poste immediatamente all'interno della doccia (fig. 2); elitre ovali, larghe, convesse ma spianate sul disco, con doccia marginale larga e margine fornito di circa trenta denticoli per lato (fig. 4), estesi fino all'apice elitrale e di dimensioni progressivamente ridotte in senso posteriore: una serie di pori setigeri sul secondo, terzo, quinto e settimo intervallo elitrale; primo articolo dei tarsi posteriori estremamente allungato, lungo quasi quanto gli altri quattro articoli del tarso (fig. 5).
Dai due generi affini (*Typhloreicheia* Holdhaus, 1924 e *Reicheadella* Reitter, 1913) risulta nettamente diverso il genitale femminile, fornito di ovopositore con gonapofisi molto allungate, a forma di lira, con un'incompleta fusione fra gli stilomeri terminale e basale (rispettivamente stilomero 1 e 2 degli Autori Americani), con traccia di sutura fra i due elementi e ampia sinuatura sia esterna che interna dei lati.

Derivatio nominis - Il nome del nuovo genere fa riferimento alla regione di provenienza del taxon.

Dalmatoreicheia janaki n. sp.

Serie tipica - *Holotypus* ♀: Biokovo (Dalmazia, Croazia), Monte Brisa 1400 m s.l.m., Makarska, 4.VII.1980, leg. J. Janák (coll. P. Bulirsch).

Descrizione - Un Reicheiino di medie dimensioni (lunghezza totale dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre 2,89 mm), di aspetto robusto, poco convesso e di colore fulvo scuro uniforme. Tegumenti lucidi, con microscultura sottile a maglie poligonali leggermente trasverse, particolarmente evidente sul pronoto, capo e labbro.
Capo robusto e largo, più stretto del pronoto; angoli anteriori dell'epistoma ampi e largamente prominenti; larghezza massima al rigonfiamento temporale di 0,46 mm; tempie convesse, glabre, prominenti e bruscamente ristrette prima del collo; solchi frontali ampi, molto svasati e reticolati sul fondo; tegumenti lucidi con microscultura poligonale evidente; occhi totalmente assenti. Clipeo lungo, ampio e convesso sul disco, con il margine anteriore subconcavo, rilevato in evi-

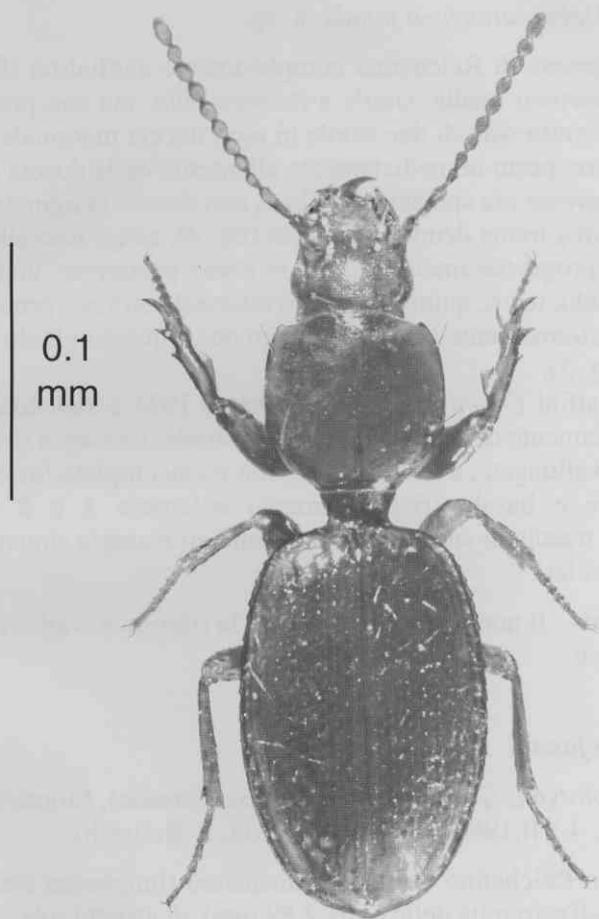



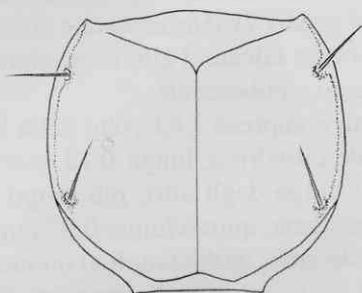
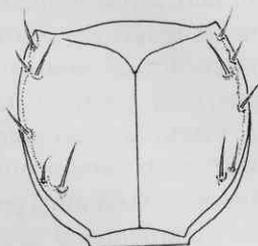
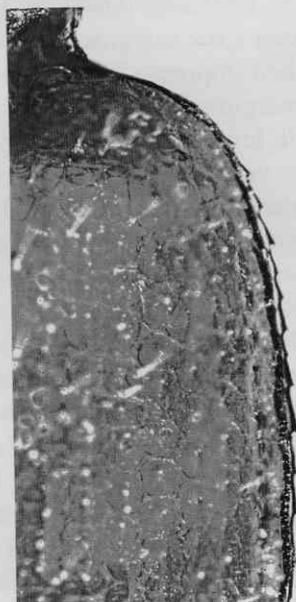
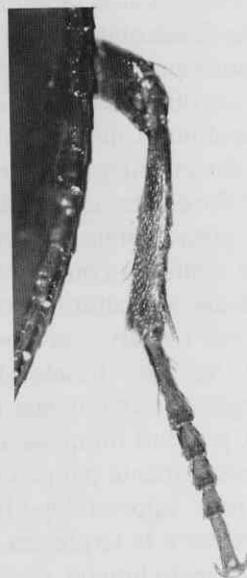
Fig. 1. *Dalmatoreicheia janaki* n. sp., holotypus ♀: habitus.

dente carena triangolare con apice ampiamente arrotondato. Labbro superiore con bordo distale appena concavo, munito di cinque setole marginali allineate, le due terminali nettamente più lunghe delle tre centrali che sono subeguali. Carene sopraorbitali esterne sottili e svanite anteriormente, le interne più rilevate e unite al lobo soprantennale. Chetotassi cefalica senza particolarità di rilievo, con una setola laterale all'epistoma e due setole frontali sopraoculari molto ravvicinate per ogni lato, affine a quella dei generi *Typhloreicheia* e *Reicheadella*. Mandibole di media lunghezza e strettamente falcate. Palpi mascellari con ultimo articolo subsecuriforme molto allungato e pubescente.

Antenne allungate, esili, lunghe 1,02 mm, comprese 2,83 volte nella lunghezza totale del corpo. Primo articolo antennale cilindrico, lungo 0,12 mm; secondo articolo lungo 0,16 mm, nettamente più lungo degli altri, più lungo del terzo (0,07 mm) e del quarto (0,08 mm) presi assieme; quinto lungo 0,07 mm; subsferici e moniliformi gli articoli dal sesto al decimo, molto simili al quinto; undicesimo ovale allungato, lungo 0,12 mm. I primi tre articoli provvisti di poche e robuste setole, maggiormente pubescenti gli altri.

Pronoto leggermente più largo che lungo, convesso ma con disco piano, discretamente allargato posteriormente; massima larghezza 0,69 mm; lunghezza 0,66 mm; rapporto massima larghezza/lunghezza 1,04; margine anteriore nettamente e finemente denticolato; solco mediano ben impresso fin dal solco prebasale e interrotto anteriormente poco prima del margine; lati lungamente e regolarmente arcuati; angoli anteriori salienti, piccoli, leggermente ottusi, appuntiti all'apice; microscultura a maglie poligonali trasverse molto ben evidente su tutta la superficie; doccia marginale stretta e regolare; due setole marginali per ogni lato, nettamente foveolate, a ridosso del margine esterno della doccia: l'anteriore a livello del primo quinto, la posteriore a livello del terzo quinto; ribordo laterale completo e continuo con il solco prebasale, questo nettamente distanziato dal margine basale, soprattutto al centro. Peduncolo lungo, stretto e conico.

Elitre dilatate, ovalari, convesse ma spianate sul disco, con omeri ampiamente arrotondati; margine basale obliquo, strettamente rettilineo solo allo scutello; doccia marginale larga; denticolazioni marginali piccole e sporgenti, in numero di circa 30, presenti fin quasi all'apice dell'elitra, ben evidenti su tutto il margine e progressivamente più piccole posteriormente; massima larghezza delle due elitre 0,94 mm, appena dopo la metà; lunghezza alla sutura 1,50 mm; rapporto fra la lunghezza e la larghezza complessiva 1,59; pori setigeri elitrali con robuste setole piuttosto lunghe, presenti in serie sulla seconda, terza, quinta e settima interstria (7-12 per ognuna); setole marginali della serie ombelicata molto allungate come negli affini generi *Typhloreicheia* e *Reicheadella*; strie profonde e con punteggiatura grossolana; interstrie convesse, molto lucide, lisce, con microscultura evanescente, ma evidente; apice elitrale appena appuntito.

Zampe lunghe e robuste; le tre spine anteriori delle protibie grandi e ben sviluppate. Tarsi posteriori con il primo articolo molto esile e allungato, lungo quasi quanto gli altri quattro elementi del tarso.

Figg. 2-3. Pronoto in visione dorsale di: 2. *Dalmatoreicheia janaki* n. sp., holotypus; 3. *Reicheadella (Chaetomargoreicheia) lakotai* n. sp., holotypus ♂.
Figg. 4-5. *Dalmatoreicheia janaki* n. sp., holotypus: 4. Denticolazione omerale; 5. Tarso posteriore.

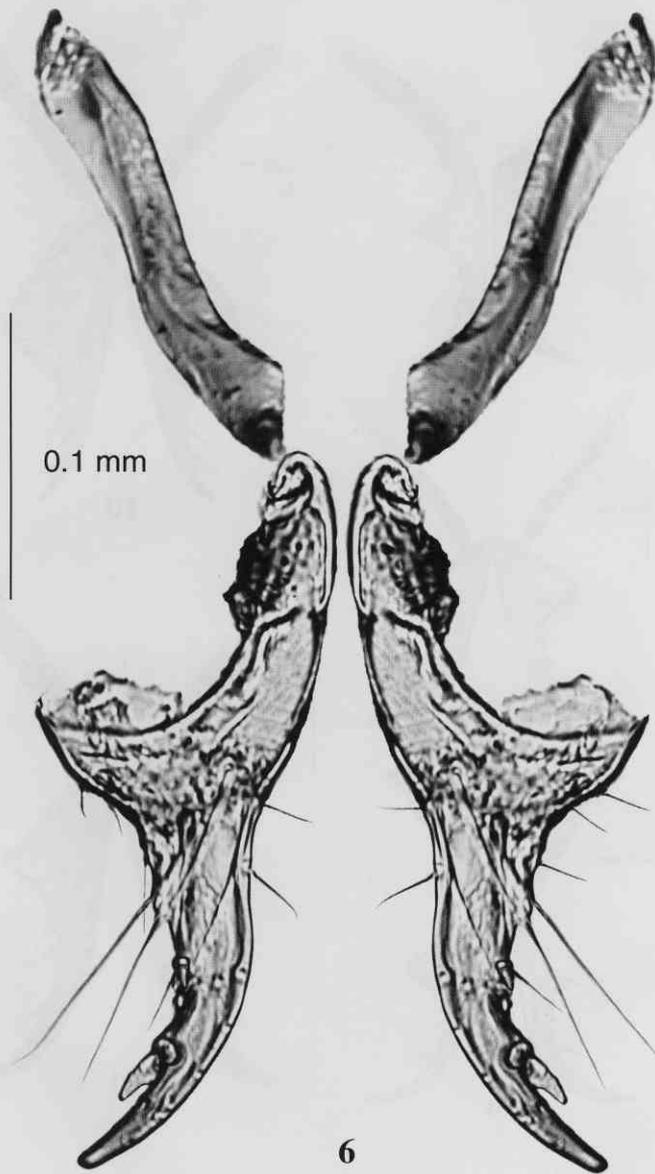
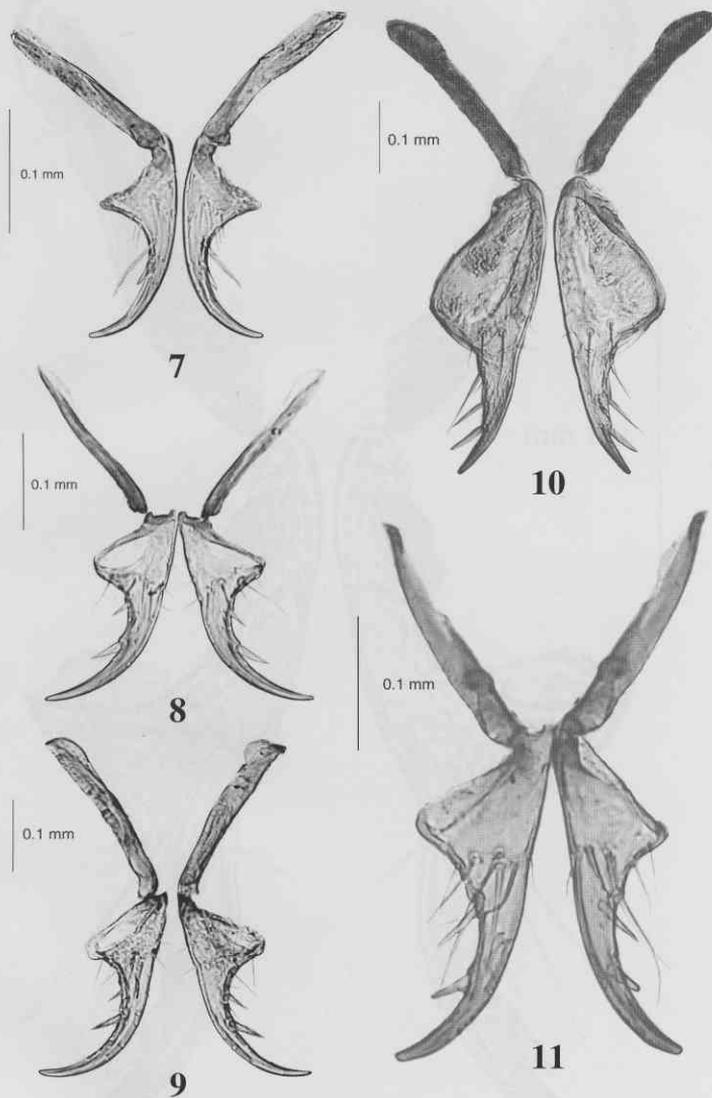



Fig. 6. *Dalmatoreicheia janaki* n. sp., holotypus: stili femminili.

Figg. 7-11. Stili femminili di: 7. *Reicheidius frondicola* (Reitter, 1887) di Isola Meleda (Croazia); 8. *Parareicheia lencinai* Ortuño & Magrini (in stampa) di Spagna; 9. *Reicheadella* (s. str.) *corcyrea* (Reitter, 1884) di Corfù (Grecia); 10. *Italodytes stammeri antoniettae* Magrini & Vanni, 1986 di Grotta di Antonietta (Acquarica del Capo, Puglia, Italia); 11. *Typhloreicheia pellita* Leo, Magrini & Fancello (in stampa) di Sardegna, Italia.

Ovopositore con gonapofisi a forma di lira, molto allungate e nettamente ricurve (fig. 6). Stilomero basale nettamente più largo del terminale, semisferico, con margine interno ed esterno molto arcuati, robustamente e ampiamente peduncolato alla base. Stilomero terminale molto più stretto, fornito di una grossa e tozza setola ensiforme sul bordo esterno, seguita da due molto più piccole, appena visibili: sono presenti poi alcune sottili setole alla base e sul bordo esterno dello stilomero basale. Margine interno con due sottili setole visibili alla base e quattro pori setigeri (privi di setola nell'holotypus) in posizione più apicale. Evidente traccia di sutura fra i due stilomeri con il terminale che "emerge" dal basale, quattro lunghe ed esili setole lungo la linea di confine fra gli stilomeri.

Derivatio nominis - Dedichiamo con piacere questa nuova specie all'amico Jiří Janák di Rtyně nad Bílinou (Repubblica Ceca) che ce lo ha gentilmente affidato in studio.

Affinità e note comparative - Considerando la globalità delle forme note (LÖBL & SMETANA, 2003), il nuovo taxon a prima vista sembra più affine al genere italiano *Typhloreicheia* che al balcanico *Reicheadella*, per la totale assenza di setole sul disco del pronoto, anche se presenta come alcune specie di *Reicheadella* circa trenta denticoli marginali sulle elitre (sempre inferiori a venti in *Typhloreicheia*, pochi di più solo in *T. henroti* Jeannel, 1957). Più distante senz'altro la parentela con *Parareicheia* Jeannel, 1957 della Penisola Iberica e *Reicheidius* Jeannel, 1957, genere balcanico a costumi più superficiali, oculato, più convesso e meno specializzato, fornito fra l'altro di una ribordatura sull'apofisi intercoxale del primo sternite, assente negli altri generi sud europei. In realtà l'esame delle gonapofisi lo allontana decisamente dai quattro generi sopra citati, tutti forniti di gonapofisi con completa fusione fra lo sternite basale e il terminale (figg. 7, 8, 9 e 11), e lo avvicina ai generi più specializzati, come *Spelaeodytes* di Croazia ed Erzegovina, anch'esso dotato di stili incompletamente fusi e molto allungati (cfr. CASALE et al. 1998: 91) e *Italodytes* di Puglia e Basilicata, fornito di stilomero basale simile, anche se non così ampiamente peduncolato, ma maggiormente fuso con il terminale (fig. 10). La ben evidente diversità di habitus rispetto a questi due ultimi generi, molto meno specializzata, e soprattutto la diversità delle gonapofisi rispetto a quelle di tutti i generi ipo ed endogei italici, circumadriatici e ionici (cfr. fra gli altri CASALE, 1985; CASALE & MAGRINI, 2004; FANCELLO, 1988; HOLDHAUS, 1924; MAGRINI, 2000, 2001, 2003a, 2003b, 2003c, 2004; MAGRINI, BASTIANINI & PETRIOLI, 2003; MAGRINI & BAVIERA, 2003; MAGRINI & BULIRSCH, 2002; MAGRINI & VANNI, 1990; SCIAKY, 1985, 1989; VIGNA TAGLIANTI, 2001), ci ha indotto a inserire il taxon in un nuovo genere, pur avendo a disposizione un unico esemplare di sesso femminile. Siamo convinti che il ritrovamento in futuro del maschio potrà solo confermare la buona validità generica di questo reperto.

Osservazioni e note ecologiche - La nuova specie è stata raccolta sotto una pie-

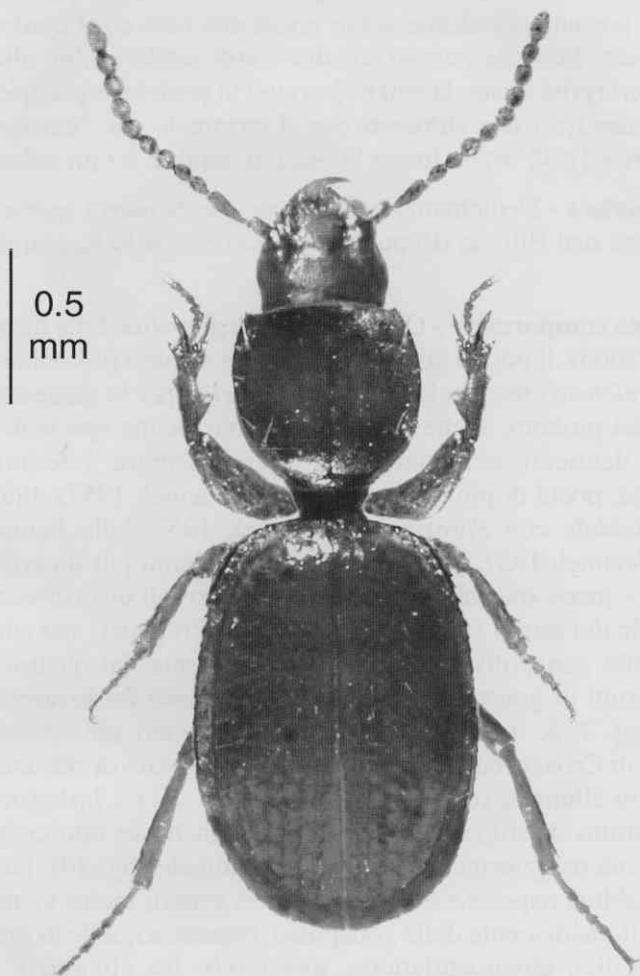



Fig. 12. *Reicheadella (Chaetomargoreicheia) lakotai* n. sp., holotypus ♂: habitus.

tra profondamente interrata sul Monte Brisa alla quota di 1400 metri s.l.m. in posizione cacuminale, su terreno non alberato, in un canale di scolo su roccia calcarea, scavando fino alla profondità di un metro. Successive ricerche hanno dato purtroppo esito negativo. In una cartina geografica delle Regioni Adriatica e Ionica (fig. 17) riassumiamo la distribuzione degli Scaritinae ipogei ed endogei noti.

Reicheadella (Chaetomargoreicheia) n. subgen.

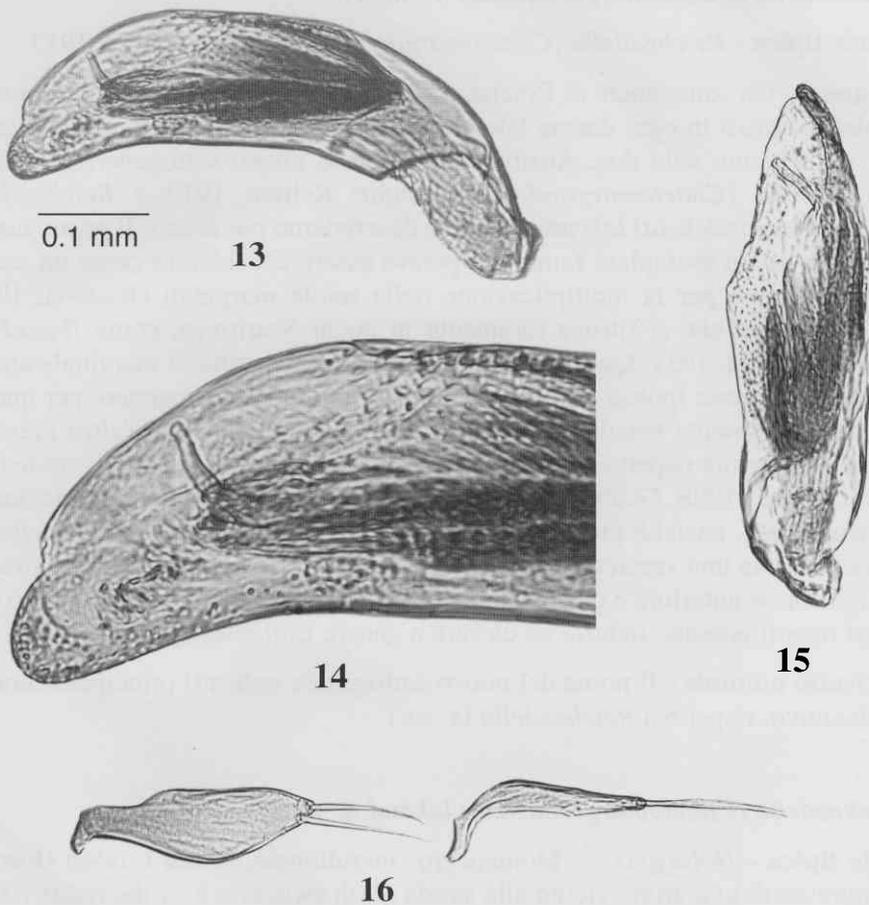
Specie tipica - *Reicheadella (Chaetomargoreicheia) zoufali* Reitter, 1913

Diagnosi - Un sottogenere di Reicheiina caratterizzato dalla presenza di quattro setole marginali in ogni doccia laterale del pronoto, mentre in *Reicheadella* (s. str.) ne abbiamo solo due. Attribuiamo a questo nuovo sottogenere due taxa: *Reicheadella (Chaetomargoreicheia) zoufali* Reitter, 1913 e *Reicheadella (Chaetomargoreicheia) lakotai* n. sp. che descriviamo più avanti. Il primo taxon, noto solo su un esemplare femmina, poteva essere considerato come un esemplare aberrante per la moltiplicazione delle setole marginali (JEANNEL 1957: 178), carattere che si ritrova raramente in pochi Scaritinae, come *Iberodytes ramiroi* Jeannel, 1957. Questo secondo reperto, con chetotassi marginale analoga, annulla questa ipotesi e ci induce a creare un nuovo sottogenere per questo carattere veramente peculiare. L'edeago della nuova specie fra l'altro presenta notevole diversità rispetto a quello dei maschi delle altre *Reicheadella* note (cfr. CASALE et al., 1998, GIACHINO & VAILATI, 2004), l'apice infatti è completamente arrotondato, anzichè più o meno uncinato come nelle altre *Reicheadella* (s. str.) e presenta una vescicola setifera conformata diversamente, con una struttura digitiforme anteriore e piccole spine periapicali: non escludiamo pertanto che nuovi reperti possano indurre ad elevare a genere *Chaetomargoreicheia*.

Derivatio nominis - Il nome del nuovo sottogenere indica il principale carattere distintivo rispetto a *Reicheadella* (s. str.).

Reicheadella (Chaetomargoreicheia) lakotai n. sp.

Serie tipica - *Holotypus* ♂: Montenegro meridionale, Monti Lovčen (Kotor), all'ingresso di una grotta vicino alla strada (21th switchback of the road) 700 m s.l.m., 9.IV.2001, leg. J. Lakota (coll. P. Bulirsch).

Descrizione - Un Reicheiino di dimensioni medio-piccole (lunghezza totale dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre 2,41 mm), robusto, molto convesso e di colore fulvo scuro uniforme. Tegumenti lucidi, con microscultura sottile, a maglie poligonali, evanescente su tutto il corpo (fig. 12).
Capo robusto e largo, poco più stretto del pronoto; angoli anteriori dell'epistoma di medie dimensioni e leggermente prominenti; larghezza massima al rigonfiamento temporale 0,41 mm; tempie poco convesse, glabre, poco prominenti e dol-

Figg. 13-16. *Reicheadella (Chaetomargoreicheia) lakotai* n. sp., holotypus: 13. Edeago in visione laterale preparato su acetato; 14. Apice dell'edeago in visione laterale; 15. Edeago in visione ventrale; 16. Parameri.

cemente ristrette prima del collo; solchi frontali ampi, svasati e divergenti; tegumenti lucidi con microscultura appena evidente; occhi totalmente assenti. Clipeo corto, ampio e poco convesso, con il margine anteriore subrettilineo, rilevato in evidente carena triangolare con apice ampiamente arrotondato. Labbro superiore con margine distale subrettilineo, munito di cinque setole marginali allineate, le due terminali nettamente più lunghe delle tre centrali che sono subeguali. Carene sopraorbitali esterne sottili e svanite anteriormente, le interne più rilevate e unite al lobo soprantennale. Chetotassi cefalica senza particolarità di rilievo, affine a quella delle altre *Reicheadella*, con una setola laterale all'epistoma e due setole frontali sopraoculari per ogni lato, piuttosto distanti fra loro e poste su linee convergenti all'indietro. Mandibole di media lunghezza e falcate. Palpi mascellari con ultimo articolo subsecuriforme, di media lunghezza e pubescente.
Antenne allungate, esili, lunghe 0,90 mm, comprese 2,67 volte nella lunghezza totale del corpo. Primo articolo antennale cilindrico, lungo 0,09 mm; secondo articolo arcuato, lungo 0,14 mm, nettamente più lungo degli altri, più lungo del terzo (0,07 mm) e del quarto (0,06 mm) presi assieme; quinto lungo 0,06 mm; subsferici e moniliformi gli articoli dal sesto al decimo, molto simili al quinto; undicesimo piriforme, lungo 0,11 mm. I primi due articoli provvisti di poche e robuste setole, maggiormente pubescenti gli altri.
Pronoto tanto largo quanto lungo, convesso, regolarmente ristretto posteriormente; massima larghezza 0,59 mm; lunghezza 0,58 mm; rapporto massima larghezza/lunghezza 1,01; margine anteriore appena denticolato; solco mediano ben impresso fin dal solco prebasale e interrotto anteriormente poco prima del margine anteriore; lati regolarmente arcuati; angoli anteriori appena salienti, piccoli, ottusi, appuntiti all'apice; microscultura a maglie poligonali isodiametriche poco evidente su tutta la superficie; doccia marginale stretta e regolare; quattro setole marginali per ogni lato, nettamente foveolate, a ridosso del margine esterno della doccia, la seconda più corta delle altre: le prime due a livello del primo quarto, la seconda alla metà del pronoto, la posteriore a livello del terzo quarto; due setole discali di uguale lunghezza per ogni lato, spostate a ridosso della doccia marginale; ribordo laterale completo e continuo con il solco prebasale, nettamente distanziato, soprattutto al centro, rispetto al margine basale. Peduncolo lungo, conico e piuttosto largo.
Elitre corte, dilatate, ellissoidali, nettamente convesse, con omeri ampiamente arrotondati; margine basale obliquo, strettamente rettilineo solo allo scutello; doccia marginale assai larga; denticolazioni marginali piccole e sporgenti, in numero di circa 30, presenti fin quasi all'apice dell'elitra, ben evidenti su tutto il margine e progressivamente più piccole posteriormente; massima larghezza delle due elitre 0,90 mm, alla metà; lunghezza alla sutura 1,30 mm; rapporto fra la lunghezza e la larghezza complessiva 1,44; pori setigeri elitrali con robuste setole piuttosto corte, presenti in serie dalla seconda alla settima interstria (fino ad un massimo di 20 per ognuna); setole marginali della serie ombelicata molto allungate come nelle altre *Reicheadella*; strie profonde e con punteggiatura gros-

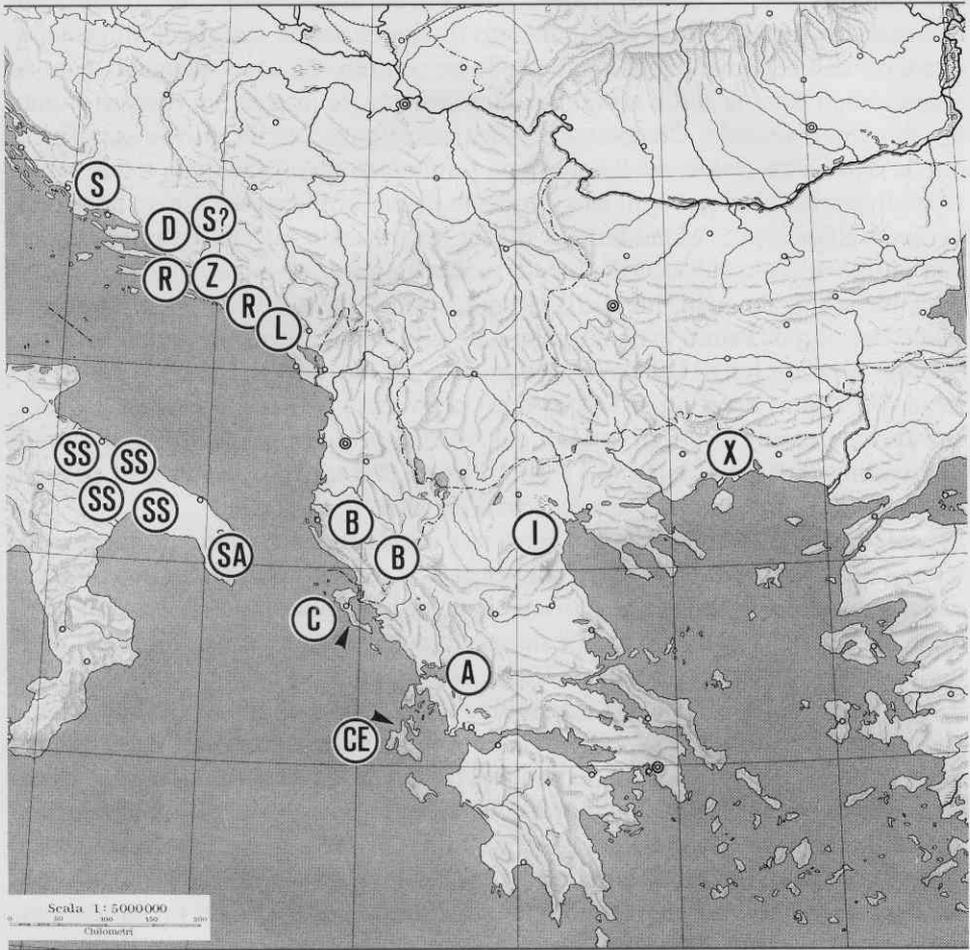



Fig. 17: Cartina della distribuzione degli Scaritinae ipogei ed endogei delle Regioni Egeica, Adriatica e Ionica. **S**. *Spelaeodytes mirabilis* Miller, 1863; **SS**. *Italodytes stammeri stammeri* G. Müller, 1938; **SA**. *Italodytes stammeri antoniettae* Magrini & Vanni, 1986; **R**. *Reicheidius frondicola* (Reitter, 1887); **C**. *Reicheadella corcyrea* (Reitter, 1884); **CE**. *Reicheadella cephalonica* (Winkler, 1911); **B**. *Reicheadella bischoffi* Meschnigg, 1933; **I**. *Reicheadella imathiae* Casale et al., 1998; **X**. *Reicheadella xanthina* Casale et al., 1998; **A**. *Reicheadella aetolica* Giachino & Vailati, 2004; **Z**. *Reicheadella (Chaetomargoreicheia) zoufali* Reitter, 1913, comb. nov.; **L**. *Reicheadella (Chaetomargoreicheia) lakotai* n. subgen. e n. sp.; **D**. *Dalmatoreicheia janaki* n. gen. e n. sp.

solana; interstrie convesse, lucide, rugose, con microscultura evanescente; apice elitrale non appuntito.
Zampe robuste, di media lunghezza; le tre spine anteriori delle protibie grandi e ben sviluppate. Tarsi posteriori con il primo articolo molto esile e allungato, lungo quasi quanto gli altri quattro elementi del tarso.
Edeago grande, lungo 0,48 mm, poco arcuato, con vescicola setifera ben pigmentata, costituita da tre grossi cordoni di spine, progressivamente più grandi dall'alto verso il basso e riuniti insieme posteriormente (fig. 13). All'apice del fascio inferiore e presente un prolungamento digitiforme, molto singolare e poco sclerificato che si proietta verso il margine dorsale dell'edeago. Nella regione apicale sono presenti una quindicina di spinule ovaliformi disposte irregolarmente (fig. 14). In visione ventrale l'edeago si presenta perfettamente dritto, con la porzione sclerotizzata dell'apice inclinata verso sinistra (fig. 15). Parameri stretti e allungati, muniti ciascuno di due robuste setole apicali della stessa lunghezza, il sinistro sublaminare, con margine dorsale sinuoso, il destro a forma di falce (fig. 16).

Derivatio nominis - Dedichiamo con piacere questa nuova specie all'amico Jan Lakota di Ružomberok (Repubblica di Slovacchia) che ce lo ha gentilmente affidato in studio.

Affinità e note comparative - Fra le *Reicheadella* già note la forma più affine è senz'altro *Reicheadella zoufali* di Ravno (Bjelašnica), località posta circa 85 Km a Nord-Ovest dei Monti Kotor, che presenta anch'essa quattro setole marginali in ogni doccia laterale e che per i motivi sopra illustrati inseriamo nel medesimo nuovo sottogenere *Chaetomargoreicheia.* Da questa specie risulta ben distinguibile anche per la chetotassi del disco pronotale, fornita solo di due setole per lato (per questo carattere la nuova specie si avvicina a *Dimorphoreicheia* Magrini, FANCELLO & LEO, 2003 della Sardegna, fornita di una sola setola) anzichè tre (come riferito da Jeannel per *R. zoufali*) e per la forma delle elitre: con la massima larghezza dopo la metà e allargate posteriormente in *R. zoufali*; esattamente alla metà in *R. lakotai* n. sp., che presenta inoltre elitre strettamente ellissoidali. *R. zoufali* è anche più piccola, Jeannel infatti riporta una misura di 2-2,2 mm, contro i 2,41 di *R. lakotai*: la reale misura del tipo di *R. zoufali,* che non abbiamo esaminato, è comunque discutibile, dato che Jeannel riferisce nella descrizione che la specie è nota su un unico esemplare. La singolare conformazione dell'edeago, ampiamente descritto nel testo, pone questa nuova specie in posizione isolata rispetto alle altre *Reicheadella* di cui sia noto l'organo copulatore, reperti futuri chiariranno senz'altro in maniera più esaustiva la reale posizione sistematica del nuovo taxon.

Osservazioni e note ecologiche - La nuova specie è stata raccolta all'ingresso di una grotta, sotto una grossa pietra. Successive ricerche hanno dato sempre esito negativo.

Ringraziamenti

Un sincero ringraziamento agli amici Jan Lakota e Jiří Janák per averci consentito di studiare il materiale da loro raccolto. Un sincero ringraziamento anche all'amico Maurizio Pavesi del Museo civico di Storia naturale di Milano, per il materiale di confronto fornitoci.

Bibliografia

CASALE A., 1985 - Note su *Typhloreicheia* italiane, con descrizione di nuovi taxa di Sicilia (Col. Carabidae, Scaritinae). *Ann. Mus. Civ. Stor. Nat. G. Doria Genova*, 85: 259-271.

CASALE A., GIACHINO P. M., JALŽIĆ B. & VAILATI D., 1998 - Reicheiina nuovi o poco noti dell'area mediterranea orientale (Coleoptera Carabidae Scaritinae). *Natura bresc., Ann. Mus. civ. Sc. nat. Brescia,* 31: 87-104.

CASALE A. & MAGRINI P., 2004 - Una nuova specie di *Typhloreicheia* del "Gruppo elegans" della Sardegna centro-orientale, con note sulla tassonomia, sulla filogenesi e sulla distribuzione del genere in Sardegna (Coleoptera Carabidae Scaritinae). *Redia,* 86 (2003): 47-52.

CASALE A. & VIGNA TAGLIANTI A., 1996 - Coleotteri Carabidi di Sardegna e delle piccole isole circumsarde, e loro significato biogeografico (Coleoptera, Carabidae). *Biogeographia,* 18 (1995): 391-427.

GIACHINO P. & VAILATI D., 2004 - Una nuova *Reicheadella* di Grecia (Coleoptera, Carabidae). *Fragm. Ent.,* Roma, 36(1): 25-32.

HOLDHAUS K., 1924 - Monographie du genre *Reicheia* Saulcy (Coleoptera Carabidae). Abeille, 32: 161-220.

JEANNEL R., 1957 - Révision des petits scaritides endogés voisins de *Reicheia* Saulcy. *Rev. fr. Ent.,* 24(2): 129-212.

LEO P., MAGRINI P. & FANCELLO L. - Materiali per lo studio delle *Typhloreicheia* della Sardegna con descrizione di nove specie nuove (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. entomol. ital.* (in stampa).

LÖBL I. & SMETANA A., 2003 - Catalogue of Palearctic Coleoptera. Vol. 1. Archostemata-Myxophaga-Adephaga. *Apollo Books*: 1-819.

MAGRINI P., 2000 - Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna (Coleoptera Carabidae). *Redia,* 82 (1999): 43-48.

MAGRINI P., 2001 - Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna settentrionale (Coleoptera Carabidae). *Redia* (2000), 83: 77-86.

MAGRINI P., 2003a - Due nuove *Typhloreicheia* del Lazio e note sulle specie dell'Italia continentale e dell'Isola d'Elba (Coleoptera Carabidae). *Redia,* 85 (2002): 183-204.

MAGRINI P., 2003b - Note sulle *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924 dell'Iglesiente (Sardegna) con descrizione di due nuove specie (Insecta Coleoptera Carabidae). *Quad. Studi nat. Romagna,* 17 Suppl.: 5-16.

MAGRINI P., 2003c - Cinque nuove specie di *Typhloreicheia* della Sardegna (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. entomol. ital.,* 135: 129-152.

MAGRINI P., 2004 - Due nuovi Scaritini anoftalmi della Sardegna (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. entomol. ital.,* 136(3): 191-201.

MAGRINI P., BASTIANINI M. & PETRIOLI A., 2003 - Una nuova *Typhloreicheia* dell'Isola di Marettimo (Isole Egadi: Sicilia) (Coleoptera, Carabidae). *Atti Mus. Stor. nat. Maremma,* 19 (2001): 93-98.

MAGRINI P. & BAVIERA C., 2003 - Una nuova *Typhloreicheia troglobia* della Sicilia (Coleoptera Carabidae). *Naturalista sicil.,* S. IV, 27 (3-4): 213-223.

MAGRINI P. & BURLISCH P., 2002 - Una nuova *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924 della Sardegna meridionale (Insecta Coleoptera Carabidae). *Quad. Studi nat. Romagna,* 16 Suppl.: 15-23.

MAGRINI P. & FANCELLO L. - Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna centrale (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. entomol. ital.,* (in stampa).

MAGRINI P., FANCELLO L. & LEO P., 2003 - Un nuovo genere e una nuova specie di Reicheiina della Sardegna (Coleoptera Carabidae Scaritinae). *Redia,* 84 (2001): 141-149.

MAGRINI P. & VANNI S., 1990 - Due nuove *Typhloreicheia* dell'Italia centro-settentrionale (Coleoptera, Carabidae: Scaritinae). *Opusc. zool. flumin.,* 59: 1-6.

SCIAKY R., 1985 - *Alpiodytes ravizzai* n. sp. della Lombardia e osservazioni sulla sistematica della subtribù Reicheiina (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. entomol. ital.,* 117: 76-82.

SCIAKY R., 1989 - Una nuova specie e un nuovo genere di Reicheiini della Penisola Iberica (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. entomol. ital.,* 121: 90-97.

Indirizzo degli autori:

Paolo Magrini
via Gianfilippo Braccini, 7 I-50141 Firenze
e-mail: magrinip@MAGRINIPAOLO.191.it

Petr Bulirsch
Milánská 461 CZ-109 00 Praha 111, Czech Republic.
e-mail: Petr.bulirsch@danone.com